

ELENCO DEI PARERI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL P/P/P/I/A

Il sottoscritto Dr. Emidio Nicolella, in qualità di tecnico incaricato dal proponente Comune di Monteforte Cilento, con sede legale in Salerno alla via Andrea Sorrentino 14 - 84133, in relazione al *Piano di Gestione Forestale* – Comune di Monteforte Cilento

DICHIARA

che per la realizzazione e l'esercizio del sopracitato P/P/P/I/A sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

Pareri necessari		Stato acquisizione parere		
Denominazione	Soggetto competente al rilascio	Parere richiesto (SI/NO)	Parere rilasciato (SI/NO)	Estremi (se rilasciato)
Approvazione PGF in Minuta	Regione Campania	SI	SI	PG/2023/0351269 del 11.07.2023
Nulla Osta e sentito	Ente Parco Nazionale	SI	SI	15153 del 18.10.2023

Le autorizzazioni, intese, pareri ecc., qualora già acquisiti, dovranno essere allegati all'istanza.

Salerno 08.11.2023

Timbro e firma del proponente





Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima
Il Dirigente*

Al Sig. Sindaco del comune di
Monteforte Cilento (SA)
PEC: protocollo@pec.comune.montefortecilento.sa.it

Al Dr. Emidio Nicoletta
PEC: emidio.nicoletta@epap.conafpec.it

e p. c.

Al Dirigente dell'UOD 50.07.26 - Catena
del valore in agricoltura e trasformazione
nelle aree pianeggianti - Salerno
E-mail: giuseppe.gorga@regione.campania.it

Al Referente provinciale della Sottomisura 8.5.1
azione "d" del PSR Campania 2014/2020
Dr. Pasquale Santalucia
E-mail: pasquale.santalucia@regione.campania.it

Oggetto: Redazione Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)
PSR Campania 2014/2020 sottomisura 8.5.1 azione "d"
CUP: E82B17000000006 - CIG: Z092D091DB
Approvazione piano in Minuta

Si riscontra la nota PEC del Dr. Emidio Nicoletta del 28/6/2023, s.n., acquisita al protocollo di questa UOD in data 3/7/2023 con il n. 335438, con la quale il professionista, riscontrando la Ns. nota del 9/6/2023, prot. n. 295330, ha trasmesso la terza bozza dell'aggiornamento del proprio P.G.F., modificata ed integrata.

Al riguardo, lo scrivente Ufficio, esaminata la documentazione pervenuta prende d'atto che le prescrizioni impartite con la predetta nota del 9/6/2023 sono state acquisite nell'elaborato del Piano; pertanto, lo stesso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, è approvato in Minuta.

Tanto premesso, per il prosieguo dell'istruttoria di approvazione del proprio PGF, il Comune può inviare una copia dello stesso agli altri Enti per l'acquisizione dei relativi pareri e *nulla osta* di competenza.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di P.O.
Dr. Agr. Alberto Mattia

Il Dirigente dell'U.O.D.
Ufficio Centrale Foreste e Caccia
Dr.ssa Flora Della Valle



OGGETTO: nulla osta ditta Comune di Monteforte Cilento in agro comune di Monteforte Cilento

Comune di Monteforte Cilento
Via Orto delle Castagne
84060 Monteforte Cilento (SA)

Prot. **15153** del **18 OTT. 2023**

VISTA l'istanza inoltrata dal Comune in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 13640 del 25/09/2023, inerente: **PAF ditta Comune di Monteforte Cilento in agro comune di Monteforte Cilento**

PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in C2-B1 del Parco ZSC IT8050031 ZPS IT8050053

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del Piano di Gestione Forestale del Comune di Monteforte Cilento 2023/2032;
- L'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- Legge 394/91 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

SI ESPRIME

Il nulla osta ed il sentito al PAF del Comune di Monteforte Cilento in agro comune di Monteforte Cilento varie, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il Responsabile di Area
Ernesto Alfano





Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 149 del 16/02/2023

Oggetto: Richiesta NULLA OSTA e SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) Piano di Gestione Forestale del Comune di Monteforte Cilento validità 2023/2032

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

Ubicazione: Comune di Monteforte Cilento - Monte Chianiello, Valle Cioffi e Monte Farneta

Proprietà: Comune di Monteforte Cilento

Vincoli esistenti: Zona C2 - B1 Perimetrazione Piano per il Parco - ZSC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole" e ZPS IT8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano"

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del Piano di Gestione Forestale del Comune di Monteforte Cilento 2023/2032

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Sulla scorta degli elaborati prodotti trattasi del Piano di Gestione Forestale del Comune di Monteforte Cilento 2023/2032.

Nel periodo di validità del Piano sono previsti tagli nella classe economica A e B. Inoltre sono stati pianificati degli interventi di miglioramento fondiari da realizzarsi in diverse parti del territorio comunale.

Tutte le particelle forestali previste al taglio nel decennio ed appartenenti alle classi economiche A e B ricadono sia nella ZSC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole" sia nella ZPS IT8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano".

I boschi sono per lo più rappresentati da soprassuoli a dominanza di leccio governati a ceduo e cerrete governate ad alto fusto. Tali cenosi si distribuiscono nella zona di ord est del territorio comunale, e precisamente lungo tutto il versante nord del Monte Chianiello, Valle Cioffi e Monte Farneta. I pascoli si rinveno nell'area di Valle Cioffi e Monte Chianello.

Le aree boscate di maggiore pendenza sono state raggruppate nella classe economica "Boschi di protezione" e sono state precluse da qualsiasi intervento selvicolturale. Nel decennio di validità





del Piano i prelievi legnosi previsti ricadono in aree con assenza di rischio o con rischio moderato. Nessuno degli interventi prevede disboscamento o eliminazione della componente arborea in quanto tutti gli interventi mirano alla rinnovazione del soprassuolo.

Inoltre, il Piano prevede una serie di interventi mirati al miglioramento fondiario dello stesso. Nel capitolo specifico sono state previste quattro tipologie fondamentali di interventi ritenuti idonei per un miglioramento deciso del territorio comunale, e che possono essere così riassunti:

- interventi selvicolturali di rinaturalizzazione con l'obiettivo di sostituire, gradualmente, il soprassuolo artificiale favorendo l'insediamento spontaneo di latifoglie autoctone;
- interventi di sistemazione idraulico-forestale che interessano sia valloni che versanti in frana attraverso la manutenzione di quelle opere esistenti e la realizzazione di nuove mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

In tutti i casi sono stati previsti interventi essenzialmente di manutenzione sempre molto leggeri e rispettosi dell'ambiente. Le tipologie costruttive saranno sempre a basso impatto con assoluto ed esclusivo utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica. In particolare, nei rinfoltimenti, le piantine saranno poste sempre in modo da escludere geometrie artificiali; non sono previsti movimenti dei terreni, ma soltanto delle erpicature superficiali per smuovere la lettiera e favorire l'attecchimento dei semenzali. La creazione di gradoni, segmenti di gradoni o piazzole verrà eseguita manualmente a seconda della geomorfologia del terreno.

Gli interventi di sistemazione della viabilità montana prevedranno sistemazione delle carreggiate che verranno lasciate in terra battuta senza utilizzo di conglomerato bituminoso. Le scarpate laterali verranno sistemate mediante: inerbimenti, piantumazioni, grate vive in legno, palificate vive in legno, cordunate, palizzate ecc. Anche nelle sistemazioni idraulico-forestale il Piano ha previsto il ricorso assoluto alle tecniche di ingegneria naturalistica mediante: briglie in legname e pietrame, gabbionate rinverdite, palificate in legname, canalette in legname e pietrame ecc.

Tutti gli interventi previsti rientrano, comunque, nella tipologia di manutenzione e sistemazione di opere già esistenti.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653



il PGF considera per il demanio di Monteforte Cilento 6 classi economiche. Pertanto tale suddivisione viene schematizzata nel seguente prospetto:

Classi economiche	Superficie				
	Totale (Ha.)	Bosco (Ha.)	Pascoli (Ha.)	Superficie pascoliva in area boscata (Ha.)	Tare improduttive (Ha.)
Compresa A "Fustaia di cerro"	104.40.04	93.49.95			10.89.87
Compresa B "Cedui a dominanza di leccio"	226.68.90	211.93.50			14.75.40
Compresa C "Boschi di protezione"	388.01.98	367.25.00		06.80.00	13.96.98
Compresa D "Rimboschimenti"	33.07.13	23.10.00			09.97.13
Compresa E "Ceduo di castagno"	01.73.99	01.70.00			00.03.99
Compresa F "Pascoli"	139.13.59		137.50.00		01.63.59
TOTALE	893.05.41	697.48.45	137.50.00	06.80.00	51.26.96

Gli interventi, di cui si intende valutare l'incidenza sulle specie e sugli habitats presenti nei siti, possono essere suddivisi in due gruppi:

Classe economica "A" – Fustaia di cerro: Nel complesso gli interventi previsti sono orientati alla conservazione ed aumento della biodiversità biologica del sistema, alla diversificazione strutturale e a favorire la rinnovazione naturale, continua e diffusa di specie diverse dal cerro. Gli interventi previsti consistono quasi sempre in diradamenti dal basso forte e laddove sono presenti piante isolate o nuclei di specie diverse dal cerro, queste andranno rilasciate e si procederà all'apertura di piccole buche (inferiori a 1000 mq.), per consentirne la disseminazione e l'eventuale attecchimento. In alcuni possono attuarsi dei tagli laddove le piante del vecchio ciclo esercitano azione di ombreggiamento sulla rinnovazione ormai affermata (perticaia) limitandone lo sviluppo. La ripresa prevista nelle particelle non supera mai il 15 % della provvigione esistente, e dopo il taglio sono sempre garantiti i livelli minimi di provvigione minimale.





Classe economica “B” – Ceduo a dominanza di leccio: Per l’intera compresa, si prescrive un taglio raso con riserva di 90 matricine (60 di età pari al turno e 30 del doppio del turno) cercando di favorire quelle specie consociate al leccio e che attualmente sono presenti in maniera sporadica (frassino, acero, querce caducifoglie). Questa scelta di aumentare la matricinatura, è motivata dalle pendenze elevate. Questa scelta rappresenta un modello colturale capace di coniugare le esigenze produttive con quelle protettive tipiche delle zone B1. Nelle particelle, oggetto d’intervento, lungo le strade provinciali dovranno essere rilasciate delle fasce di rispetto di almeno 20 metri. All’interno di queste fasce potranno essere eseguiti interventi di messa in sicurezza, eliminando i soggetti pericolanti, seccagginosi, malformati, inclinati e deperienti.

In relazione a quanto in precedenza, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, NON CONTRASTA CON GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PARCO

Trattandosi di interventi che possono comunque incidere sull’assetto paesaggistico e sullo stato dei luoghi, anche con riferimento alla stabilità del suolo, è necessario che ogni singolo progetto esecutivo, venga sottoposto all’esame del parco per il rilascio del relativo NULLA OSTA di competenza.

Ciò premesso, viene espresso PARERE FAVOREVOLE al Piano di Gestione Forestale del Comune di Monteforte Cilento 2023/2032, con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI VALIDE SIA PER I BOSCHI GOVERNATI A CEDUO CHE GOVERNATI A FUSTAIA

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l’acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
5. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l’idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653



6. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
- 7 preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
8. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
9. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
10. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
11. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
12. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
13. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
14. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
15. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653



libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;

16. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;

17. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;

18. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;

19. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI GOVERNATI A CEDUO

1. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 1 aprile ed il 15 ottobre di ogni stagione silvana, in accordo con quanto stabilito dalla L.R. 11/96;

2. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;

3. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 100 matricine per ettaro che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;

4 - il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI GOVERNATI A FUSTAIA

1. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653



2. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
3. è fatto obbligo tramettere nei progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, il piedilista di martellata delle piante da abbattere, opportunamente numerate, distinte per specie e diametro;

Relativamente alla **Valutazione di Incidenza**, valgono le considerazioni sopra esposte e viene espresso **PARERE FAVOREVOLE per il rilascio del SENTITO** da parte dell'Ente Parco con le stesse prescrizioni valide per il Nulla Osta.

Vallo della Lucania lì, 17 ottobre 2023

Il consulente tecnico scientifico
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653